

Oggetto: FAQ circolare 93.16 "Modalità di rendicontazione delle spese sostenute e nuovo modello Autocertificazione Rendiconto" del 22 dicembre 2016

1. "...il nuovo format, generato automaticamente dal sistema informatico FT come di consueto, entrerà in vigore il prossimo 1° gennaio 2017. Pertanto, per i progetti presentati a partire da tale data sarà, dunque, obbligatorio il suo utilizzo. ...". Cosa si intende?

Il nuovo format si genererà automaticamente al momento dell'invio del rendiconto per tutti i progetti con data di primo invio coincidente o successiva al 1° gennaio 2017.

2. Quale documentazione è idonea a comprovare l'effettivo pagamento dei costi esposti nel rendiconto in data antecedente all'invio dello stesso?

La documentazione comprovante l'effettivo pagamento dei costi esposti nel rendiconto è l'estratto conto e/o la distinta di pagamento comprensiva di codice TRN.

3. In fase di presentazione del rendiconto l'ApL dovrà avere preventivamente saldato anche costi quali l'indennità di frequenza corrisposta agli allievi o le docenze sindacali?

L'ApL, in fase di presentazione del rendiconto, dovrà aver saldato tutti i costi diretti sostenuti afferenti al relativo progetto.

Relativamente al solo pagamento delle indennità di frequenza e dei docenti sindacali senza delega all'incasso, si ammette la possibilità da parte dell'ApL di richiedere la riapertura del rendiconto.

La riapertura potrà essere richiesta solo una sola volta all'anno nel periodo dal 1° gennaio al 31 gennaio dell'anno successivo a quello dell'ultimo rendiconto approvato dal Fondo, purché in presenza di fondi disponibili.

4. In fase di presentazione del rendiconto l'ApL dovrà dimostrare l'avvenuto pagamento e quindi inviare la relativa documentazione?

L'idonea documentazione comprovante l'effettivo pagamento dei costi esposti nel rendiconto deve essere inviata al Fondo solo nel caso di monitoraggi ex post (come previsto al punto 6.1 della check list allegata alla richiesta di MEP), nel caso di controlli di secondo livello da parte del MLPS o in altri casi in cui questa venisse esplicitamente richiesta.

5. "...per le spese relative a prestazioni e servizi per progetti da finanziare è necessario che i relativi pagamenti siano stati effettuati in data antecedente all'invio del rendiconto...". Cosa si intende? Ci sono differenze tra filiera corta e filiera lunga?

A prescindere dalla filiera utilizzata, l'ApL al momento dell'invio del rendiconto dovrà poter comprovare l'effettivo pagamento delle spese sostenute con idonea documentazione (vedi FAQ n. 2).

Nello specifico, in caso di:

- filiera corta, l'ApL è tenuta alla compilazione del rendiconto previa evidenza del pagamento dei costi diretti sostenuti (fatture fornitori di primo livello) in data antecedente all'invio dello stesso;

- filiera lunga, l'ApL è tenuta alla compilazione del rendiconto previa evidenza del pagamento dei costi diretti sostenuti (fattura fornitore di primo livello: ente attuatore) in data antecedente all'invio dello stesso.

Resta ferma in capo all'ApL/ente attuatore, stante la responsabilità di "direzione e coordinamento" Parte II paragrafo 1 del Vademecum 2008, la necessità di conservare e verificare la documentazione affinché in sede di prova dell'ammissibilità della spesa (MEP/controlli di secondo livello MLPS) sussistano adeguati giustificativi probatori.

6. Considerati i tempi ristretti previsti dal Vademecum 2008 per la rendicontazione (60 giorni dalla fine del corso) è possibile prevedere un'estensione di tale termine?

L'eventuale modifica è oggetto di valutazione in ambito CdA.